

TERZO APPUNTAMENTO

L'imprenditoria femminile in agricoltura: tra accelerazioni e ritardi

SEDE CENTRALE CREA - SALA DELLA BIBLIOTECA

VIA DELLA NAVICELLA, 4 - ROMA

8 NOVEMBRE 2022

Per iscriversi, compilare il form al **seguente link**, entro il 5 novembre



Donne e sviluppo rurale

Più del 50% della popolazione che vive nelle aree rurali italiane è donna (21 milioni).

Il loro impegno quotidiano nel tessere le trame del tessuto economico e sociale è stato e continua ad essere fondamentale per la tenuta di questi territori. La loro voce, però, ancora oggi rimane poco ascoltata, il loro potenziale sottovalutato, spesso ostacolato.

Nonostante la tenacia e l'inventiva nel preservare gli ecosistemi locali, nell'adottare modelli di gestione responsabile delle risorse territoriali, nel dare risposte innovative per fronteggiare le crisi, per creare reti di collaborazione e scambio fra i diversi operatori della filiera, le azioni a loro favore risultano essere ancora poche e sporadiche.

E' lasciata ampia discrezionalità alle istituzioni nell'attivare o meno queste azioni, senza carattere di continuità e soprattutto non inserite in una visione strategica ed egualitaria di sviluppo delle aree rurali.

Per dare maggiore visibilità al ruolo delle donne nelle aree rurali e sostenere azioni volte a sciogliere i principali nodi strutturali che ancora oggi le penalizzano e discriminano, il CREA, nell'ambito della Rete Rurale Nazionale, promuove un ciclo di incontri su "Diritti, sviluppo e ruralità: la forza collettiva delle donne".

La costruzione e l'assegnazione dei ruoli di genere, le relazioni sociali che ne scaturiscono rappresentano il trait d'union fra i cinque eventi programmati nel 2022. Approfondendo le specificità dell'universo femminile rurale, nei vari incontri ci si interrogherà sui denominatori comuni che le politiche pubbliche dovrebbero adottare per promuovere un percorso collettivo e condiviso di azioni e interventi, il cui obiettivo esplicito dovrebbe essere quello di innescare processi di cambiamento basati su valori di equità, rispetto e apertura, a beneficio di tutte e tutti. Un'attenzione specifica sarà dedicata alla Politica Agricola Comune post 2020, in fase di elaborazione.

Gli incontri, così, affronteranno temi che richiamano il diritto delle donne a:

- l'indipendenza economica, soffermando l'attenzione sui tratti salienti che caratterizzano l'occupazione femminile sia



sul versante autonomo che dipendente, quali la salvaguardia della salute e la sicurezza sul posto di lavoro, una retribuzione equa;

- la parità di accesso a:

- un sistema pubblico locale in grado di offrire infrastrutture e servizi di base conformi agli standard nazionali;
- la partecipazione attiva ai processi decisionali, politici ed economici;
- gli aggiornamenti, i percorsi di formazione e le informazioni sulle dinamiche economiche e sociali in corso.

Al fine di creare delle sinergie fra il mondo femminile rurale e quello che opera nel settore della pesca, è programmato anche un evento sul tema del ruolo della donna nella pesca, in collaborazione con la Regione Toscana.

Gli interventi e il dibattito saranno alimentati da pratiche riconducibili al settore primario (agricoltura, allevamento e pesca) e alle sue sinergie con le varie componenti del sistema economico locale, nonché arricchiti da testimonianze del mondo accademico, istituzionale e associativo.

Proprio per sostenere e dare maggiore forza alla voce corale delle donne, gli incontri – previsti da luglio a dicembre 2022 – sono costruiti con la collaborazione delle organizzazioni sindacali e di categoria femminili, le associazioni economiche, le istituzioni locali e le rappresentanze della società civile.

L'imprenditoria femminile in agricoltura: tra accelerazioni e ritardi

Roma, 8 novembre 2022

La Rete Rurale Nazionale continua il ciclo di seminari "Diritti, sviluppo e ruralità: la forza collettiva delle donne", organizzando un incontro dal titolo "L'imprenditoria femminile in agricoltura: tra accelerazioni e ritardi".

L'evento si tiene a Roma, presso la biblioteca della sede del CREA in via della Navicella 4 e vuole essere un momento di riflessione comune sulle effettive possibilità che il settore agricolo offre alle donne di esprimere il proprio potenziale in campo imprenditoriale.

I lavori saranno suddivisi in tre sessioni.

Nella prima, attraverso varie fonti informative viene ricostruito il quadro di riferimento in merito alla presenza imprenditoriale femminile che, in base ai dati censuari, almeno numericamente è in fase di consolidamento (31,5% nel 2020, 30,7% nel 2010 e nel 2000 solo il 25,8%). Un'azienda agricola su tre è condotta da una donna; nonostante la crescita, rimane un divario di genere, ma pur sempre inferiore a quanto si rileva nell'economia nel suo complesso. Secondo i dati di Unioncamere, infatti, le donne imprenditrici in Italia sono il 22% del totale, il dato è più elevato nei servizi, 25%, decisamente inferiore nell'industria, 10,8%, ma consistentemente più elevato in agricoltura il 28,2 (il campo di osservazione di Unioncamere è diverso da quello del Censimento).

Allo stesso tempo le informazioni censuarie e i dati RICA mettono in evidenza segnali in apparente contraddizione con questa dinamica positiva, come la minore propensione all'innovazione e alla digitalizzazione, e la minore redditività rispetto alla media. Un quadro complesso che il contributo diretto di due giovani imprenditrici permetterà di comprendere meglio.

Nella seconda sessione verranno esaminati alcuni strumenti introdotti dalla politica o dall'iniziativa privata per rafforzare la posizione delle donne come imprenditrici per valutare se e quanto questi siano in grado di rimuovere i vincoli esistenti, agevolare l'avviamento e lo sviluppo dell'impresa condotta da donne e superare quella vulnerabilità aspramente sottolineata dal maggior impatto della pandemia sulla dinamica imprenditoriale femminile rispetto a quella maschile. Sarà data attenzione anche alla crescita culturale del pensiero critico e della consapevolezza delle proprie competenze e potenzialità.

Nella terza sessione, insieme alle rappresentanti di categoria, si proverà, innanzitutto, a decifrare il senso effettivo di alcune evidenze e ad approfondire la fondatezza di alcune presunzioni. Ad esempio, quanto la maggiore incidenza dell'imprenditorialità nelle regioni meridionali indichi una maggiore dinamicità o risponda a una più pressante esigenza di autoimpiego. Oppure, se sia la maggiore predisposizione delle donne a spiegare l'orientamento verso specifiche forme di diversificazione (agriturismo e fattorie didattiche) oppure si tratti di strategie di rafforzamento della propria visibilità o, ancora, sopravvivenza per aziende marginali, mediamente più piccole e meno capitalizzate. Infine, si discuterà del livello di consapevolezza e, soprattutto, della volontà e capacità di declinare l'azione politica in termini "di genere" in occasione dell'attuale fase di programmazione della Politica Agricola Comune.



PROGRAMMA

- 9.30 **Registrazione partecipanti**
- 10.00 **Apertura dei lavori**
Alessandra Pesce, *Direttrice CREA PB (Politiche e Bioeconomia)*
- 10.10 **Prima sessione - Il quadro: tendenze e controtendenze**
- Introduzione al tema**
Maria Carmela Macri, *CREA PB - RRN (Rete Rurale Nazionale)*
- Il profilo delle aziende agricole condotte da donne secondo il 7° Censimento dell'agricoltura**
Cecilia Manzi, *ISTAT*
- Le aziende agricole condotte da donne nella RICA: caratteristiche e risultati economici**
Greta Zilli, *CREA PB*
- L'imprenditoria femminile secondo il Rapporto Nazionale di Unioncamere**
Alessandro Rinaldi, *Centro Studi delle Camere di Commercio "Guglielmo Tagliacarne"*
- 11.00 **Racconti e prospettive delle giovani imprenditrici**
Linda Finotto, *Azienda agricola "Terre Grosse", Zenson di Piave (TV)*
Daniela Di Garbo, *Azienda agricola "Bergi", Castelbuono (PA)**
- 11.30 **Seconda sessione - Strumenti e politiche**
- Le politiche di genere per il mercato del lavoro e il ruolo del PNRR**
Alessandro Rizzo, *Istituto Nazionale politiche Pubbliche (INAPP)*
- Strumenti finanziari gestiti da ISMEA a sostegno dell'imprenditoria femminile in agricoltura**
Fabrizio Failli, *ISMEA*
- Le competenze come motore del potenziale imprenditoriale e stimolo per l'innovazione**
Serena Spagnolo, *Global Thinking Foundation*
- 12.15 **Terza sessione - L'imprenditoria femminile: pregiudizi, specificità e fabbisogni reali**
Moderà: Catia Zumpano, *CREA PB - RRN*
- Pina Terenzi, *Presidente di Donne in campo - CIA*
 - Orsola Balducci, *Presidente Confagricoltura Donna Lazio*
 - Chiara Bortolas, *Responsabile Nazionale Donne Impresa - Coldiretti*
- 12.45 **Dibattito**
- 13.15 **Chiusura dei lavori**
Grazia Valentino, *CREA PB - RRN*

Gruppo di lavoro “Parità di genere” CREA Politiche e Bioeconomia - Rete Rurale Nazionale:

Catia Zumpano, Grazia Valentino, Barbara Forcina, Maria Carmela Macrì, Lucia Tudini, Annalisa Del Prete

Comitato tecnico-scientifico:

Catia Zumpano, Maria Carmela Macrì

Ideazione grafica e videomaking:

Francesco Ambrosini

Supporto tecnico amministrativo:

Maria Giglio, Isabella Brandi, Laura Guidarelli

E-mail: maria.giglio@crea.gov.it, isabella.brandi@crea.gov.it, laura.guidarelli@crea.gov.it